Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOVEZZO

Via Canossi, 2, 25073, Bovezzo (Bs)-Tel/Fax 0302711398 Tel.0302091455
e-mail: bsic836004@istruzione.it bsic836004@pec.istruzione.it C.F. 98092870173
Sito web: www.icbovezzo.edu.it Cod. mecc.: BSIC836004 Codice Univoco Officio: UFVR9H

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE-BOVEZZO
Prot. 0000099 del 10/01/2024
I-1 (Entrata)

Bovezzo, 10/01/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
ATTI
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONEDE PTOF 2022-2025 EX ART.I.COMMA 14, LEGGE N.107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge 13/07/2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e .formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* e i relativi Decreti attuativi;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 de! Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Documento *L'autonomia scolastica per* il *successo formativo,* a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 de! 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema

educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare ii cambiamento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonchè dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità e dei traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica di tutti gli Ordinamenti, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca

e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, cosi come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale 2022-2025

II Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è da intendersi non solo quale documento con cui I' istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, d'impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/2023.

Ai fini dell'elaborazione de! documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile fornire le seguenti indicazioni.

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la *mission* perseguita dalla scuola: lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Promuovere il successo formativo di ciascun alunno

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire ii successo formativo

Attivare percorsi personalizzati per gli alunni con BES

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficolta

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future

Garantire I'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

Guidare gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

Favorire l'inclusione delle differcnze

Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie

Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione

Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali, anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunita educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1. Rispetto dell'unicità della persona, seguita della proposta formativa e imparzialità dell'erogazione del servizio

   Prendere atto che le situazioni di partenza degli alunni sono diverse e impegnarsi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire ii massimo livello di sviluppo possibile per ognuno

2. Significatività degli apprendimenti

   Finalizzare l'apprendimento all'uso consapevole delle competenze quali chiavi di lettura del mondo circostante

3. Qualità dell'azione didattica

lntrodurre standard di valutazione, prove comuni di Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, *problem solving,* metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento

Superare la visione individualistica e tradizionale dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, sperimcntazione di nuove pratiche, innovazione, trasparenza e rendicontabilità

Partecipazione e Collegialità
Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno

Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie

Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola

Procedere collegialmente all'elaborazione de! curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

4. Continuità e orientamento

Perseguire strategie di continuità

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità

5. Rapporti con il territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

6. Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto ii personale

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, trasparenza

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonchè dal regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

7. Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON e alle proposte del PNRR.

Realizzare ii monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

8. Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione de! curricolo relativo a competenze

Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico-organizzativo e della gestione amministrativa e degli uffici nella

prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS.

Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale.

Promuovere la valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al migliorarnento della professionalità teorico - metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

9. Sicurezza

Promuovere la cultura della sicurezza attraverso la formazione, I'informazione e la partecipazione a specifici progetti.

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell 'offerta formativa triennale

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali/Linee guida, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni. forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficolta negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficolta, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
3. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al

territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, con particolare riguardo alle azioni di sperimentazione didattica eventualmente intraprese.

Occorre rafforzare i processi di costruzione dcl curricolo d'istituto e promuovere la possibilità di strutturare un curricolo aperto e più aderente allo sviluppo delle neuroscienze sull'apprendimento.
Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficolta sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare ii ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare ii sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regale di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco de! triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
Il presente Atto di indirizzo deve essere necessariamente legato alle azioni del PNRR di cui si delineano i principi fondamentali da inserire poi come fondamento nel PTOF:

Migliorare il processo di insegnamento-apprendimento oltrepassando il concetto di aula fisica tradizionale, attrezzando gli ambienti scolastici degli strumenti e tecnologie necessarie per trasformare le aule scolastiche in laboratori innovativi.
Progettare percorsi didattici fondati sulla didattica laboratoriale, sul learning by doing e sul problem solving.
Garantire agli alunni una completa inclusione sociale, contrastando con le risorse e strumenti a disposizione l'abbandono scolastico.
Garantire un sistema esauriente di consulenza nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro e di orientamento riguardo i diversi percorsi formativi e professionali dopo il diploma di scuola media di primo grado.
Promuovere la cultura scientifica e le conoscenze formali necessarie per i diversi approcci allo sviluppo del pensiero computazionale.
Garantire un approccio multidisciplinare, per quanto riguarda le materie stem, mediante una revisione delle metodologie didattiche finalizzate all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, approfondire, quindi il concetto di transdisciplinarietà inteso come superamento delle frontiere, spesso artificiali che distinguono le varie discipline.
Il PNRR prevede non solo investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali, ma anche formazione linguistica per gli alunni e per i docenti.

Unica è una piattaforma in continua evoluzione, pensata come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. Infatti, integra in **un solo spazio digitale i servizi esistenti**, nonché i **nuovi servizi** utili alla vita scolastica delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie. Particolarmente importante è la categoria **Orientamento**, pensata per accompagnare le studentesse e gli studenti nella scelta del percorso formativo e professionale in relazione alle proprie competenze, aspirazioni e all'offerta formativa e lavorativa del territorio di riferimento.

Lo spazio europeo dell'educazione

Promuovere il programma Europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento

Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative nei paesi europei

Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola

Creare interconnessioni fra istruzione formale, informale e non formale

Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola
Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera de! personale della Scuola

Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano

lncrementare l'utilizzo della community online di docenti europei e-Twinning.

Pianificazione e innovazione delle pratiche educativo-didattiche di classe

La piena realizzazione de! curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi formativi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, nonchè della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso:

- orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- potenziamento del curricolo obbligatorio;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario;
- Possibilità di apertura nei periodi estivi.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto e in sinergia con gli enti locali promuove attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici.

Programmare accuratamente le attività didattiche

In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

Innovare le pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

Sperimentare modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo.

Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dci prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, debate, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri alunni/studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, da fastidio, è demotivato..... ecc.").

Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che alimentino la motivazione e coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di alunni e studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Dopa la lezione, riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva attraverso la valutazione formativa, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supporta le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa)e le attività di apprendimento(ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie con rinnovate strategie metodologiche, lasciate alla libertà di insegnamento.

II Collegio docenti è tenuto a una attenta analisi de! presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, la Dirigente scolastica ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per ii miglioramento della nostra scuola.

Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

II PTOF verrà elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di lstituto, entro la data di inizio delle iscrizioni per l' anno scolastico 2024-2025.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Elisabetta Schirinzi
ELISABETTA SCHIRINZI
10.01.2024 11:53:17 UTC